**LO SGUARDO RESTITUITO**

**31 marzo - 24 luglio 2022**

**Brescia, Museo di Santa Giulia**

**L’esposizione propone un lungo viaggio tra le varie declinazioni del genere ritrattistico, dai primi anni del Novecento ai *selfie*, attraverso le fotografie di anonimi autori e di grandi maestri quali Steve McCurry, Sebastião Salgado, Ugo Mulas, Gian Paolo Barbieri, Alberto Korda, Edward S. Curtis e molti altri.**

**La rassegna è uno dei principali appuntamenti della V edizione del Brescia Photo Festival.**

*È tutto così semplice…si trova una posa e la si illumina.*

*Poi…la si anima con delle espressioni. Poi si scatta*.

George Hurell

*Fare un ritratto per me è la cosa più difficile.*

*Difficilissima, è un punto interrogativo poggiato su qualcuno.*

Henri Cartier-Bresson

**Dal 31 marzo al 24 luglio, il Museo di Santa Giulia a Brescia ospita la mostra Lo sguardo restituito. Una storia della fotografia**, uno dei principali appuntamenti della quinta edizione del Brescia Photo Festival, iniziativa promossa da Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei, in collaborazione con Ma.Co.f - Centro della fotografia italiana che quest’anno verterà sul tema *Le forme del ritratto*.

La rassegna, curata da Renato Corsini e Tatiana Agliani, propone un affascinante viaggio nelle diverse declinazioni di questo genere fotografico, dai primi anni del Novecento ai *selfie*, attraverso le opere di anonimi autori e di grandi maestri quali Steve McCurry, Sebastião Salgado, Ugo Mulas, Gian Paolo Barbieri, Alberto Korda, Edward S. Curtis e molti altri, che offrono anche una riflessione sull’identità delle varie persone e sulla rappresentazione che si offre di se stessi, dentro e oltre la maschera del volto.

Il percorso espositivo, suddiviso in undici sezioni, si apre con quella in cui tutti gli scatti, siano quelli di Audrey Hepburn di **Gian Paolo Barbieri** o degli amici al mare di **Franco Vaccari** o del pugile che evidenzia la sua forza, vedono il soggetto assumere posizioni o atteggiamenti studiati e scelti per sottolineare alcuni aspetti legati alla situazione o alla sua personalità e prosegue con quella che si focalizza sulla rappresentazione eterea e raffinata della donna, molto in voga a partire dagli anni venti del secolo scorso.

Il ritratto è lo strumento per suggellare il ruolo sociale dell’individuo o per celebrare i “miti di carta” della nuova società di massa. Ecco allora personaggi quali Marilyn Monroe, Mao Zen Dong, Marlene Dietrich, Ernesto Che Guevara, Sofia Loren e Cary Grant, immortalati da grandi autori quali **Jousuf Karsh, Philippe Halsman, Elisabetta Catalano** che, con i loro attenti studi sulle luci e le ombre, fanno risaltare la potenza drammatica dei volti.

Ma fuori dai miti c'è la vita, che la fotografia cattura donando a tutti un sogno d’immortalità. Nel corso dei decenni migliaia di fotografi di documentazione sociale e di informazione, quali **Walker Evans ed Edward Steichen**, hanno fotografato uomini e donne del proprio tempo, cogliendo in essi i segni della fatica, della sofferenza, della determinazione, della voglia di vivere e di amare.

Il volto è la superficie su cui affiorano sentimenti ed emozioni, ma anche la maschera dell’io che nasconde il mistero dell’essere. Muovendosi nell’ambito di una fotografia sperimentale di ricerca, autori quali **Man Ray, Paolo Gioli, Desirée Delron, Loretta Lux**, hanno parlato della dimensione universale dell’uomo, dando voce alla sua condizione esistenziale.

La mostra si completa con la sezione dedicata ai ***selfie***, forma di narcisismo contemporaneo che si è sviluppato nell’epoca della fotografia digitale e degli smartphone.

*“Il ritratto è da sempre un tema molto importante per i fotografi. Esso è stato la molla che ha fatto sviluppare la fotografia e ne ha decretato il successo, rendendolo accessibile a tutti”,* commenta Tatiana Agliani, co-curatrice della mostra*. “Oggi è considerato la cosa più importante della nostra esistenza, perché certifica la nostra stessa vita: dalla fototessera sui documenti, alla nostra memoria storica e quella dei nostri cari, fino ad arrivare a considerare il ritratto come un modo per mostrarci agli altri, tipico del narcisismo moderno”:*

“*La mostra che propone il Museo di Santa Giulia da marzo a luglio è forse la più completa antologica della storia della fotografia dall’Ottocento ai giorni nostri dedicata al tema iconico del ritratto*”, **commenta il direttore della Fondazione Brescia Musei Stefano Karadjov**. “*Decine di ‘giganti’ di quest’arte raccolti da Renato Corsini e Tatiana Agliani illustrano meravigliosamente la trasformazione del mezzo fotografico e l’evoluzione antropologica della fotografia. Le ‘maschere’ rappresentate in mostra, siano essi le celebri star hollywoodiane o gli anonimi popoli indigeni dalla loro epoca premoderna, ci significano la grandezza dello strumento fotografico che forse solo nella forma del ritratto presenta così’ chiaramente il proprio statuto di arte contemporanea per eccellenza. Un grande onore per Brescia Musei pregiarsi di una antologica di questo respiro e la nostra gratitudine, oltre che ai curatori, va ai tanti collezionisti che hanno compreso il valore artistico e formativo di questo progetto fotografico nella V edizione del Photo Festival, un evento nazionale ormai maturo e consolidato”.*

***Brescia, 30 marzo 2022***

**LO SGUARDO RESTITUITO**

**Una storia della fotografia**

**31 marzo - 24 luglio 2022  
Brescia, Museo di Santa Giulia**

Orari di apertura:

martedì – domenica, ore 10-18

Aperture straordinarie: lunedì 18 aprile e 25 aprile

**BIGLIETTI**

Biglietto intero Brescia Photo Festival: € 11

Biglietto ridotto: € 9 (Dai 14 ai 18 anni; sopra i 65 anni; studenti universitari e delle accademie di Brescia, titolare Brescia Card Museums Mobility, titolare Desiderio Card, titolare Skira card, titolare Feltrinelli card, abbonato Trenord (in possesso di tessera IO VIAGGIO + 1 eventuale accompagnatore), abbonato BergamoNews Friends, socio ICOM, socio Touring Club Italiano, abbonamento Musei Torino Piemonte, membro Alleanza Cultura)

Biglietto ridotto gruppi: € 8 (Gruppi da 10 a 20 o 25 persone)

Biglietto ridotto scuole: € 6

Biglietto ridotto speciale: € 6 (Bambini 6-13 anni, disabili)

[**bresciamusei.com**](http://www.bresciamusei.com)

[**bresciaphotofestival.it**](http://www.bresciaphotofestival.it)

**Fondazione Brescia Musei**

tel. 030.2977833 – 834 | [santagiulia@bresciamusei.com](mailto:santagiulia@bresciamusei.com);

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Ufficio stampa  Fondazione Brescia Musei** Francesca Raimondi T. +39 331 8039611 [raimondi@bresciamusei.com](mailto:raimondi@bresciamusei.com) | **Ufficio stampa  Brescia Photo Festival**  CLP Relazioni Pubbliche Clara Cervia T. 02 36 755 700 [clara.cervia@clp1968.it](mailto:clara.cervia@clp1968.it) | **Ufficio stampa  Comune di Brescia**  **Silvana Salvadori**  T. +39 347 763 7646  ssalvadori@comune.brescia.it |